



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregatione Dell'Oratorio

Bacci, Pietro Giacomo

Roma, 1646

VI. Predice à molti, che saranno Cardinali, & ad altri che saranno Papi.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9717

Predice à molti, che saranno Cardinali, e di altri, che saranno Papi. Cap. VI.

Predice il Cardinalato à Pietro Aldobrandino.

* Questo era il titolo de' Cardinali in que'tempi.

Predice il Cardinalato di Tarugi, e di Baronio.

PRedisse in oltre à molti il Cardinalato, & ad altri il sommo Pontificato. Stauano in camera sua alcuni giouani, fra' quali vi erano Pietro Aldobrandino, l'Abbate Crescentij, e Marcello Vitelleschi. Or' il santo Padre senza altra occasione, ò di sedia vacante, ò di altro accidente, chiamò à se Pietro Aldobrandino, e gli comandò, che per obbedienza dicesse à suoi compagni: Il padre Filippo mi ha detto, ch'io vi dica, che fra poco tempo mi haurete à dare dell'Illustrissimo, e che haurete carestia di parlarimi*. Pietro per lo rispetto, che portaua al Santo, obbedì, se bene con vn poco di rossore. In breue occorse sedia vacante: & Hippolito Cardinale Aldobrandino suo zio fù fatto Papa, & egli fù fatto Cardinale: anzi Filippo poco prima quasi burlando seco, hauea detto à lui stesso, essendo allhora giouinetto: Guarda à che son condotto, che fra poco tempo ti hò à dare dell'Illustrissimo.

2 Vna volta staua Gio. Francesco Aldobrandino nipote anch'egli di Papa Clemente, e generale di santa Chiesa, in camera del santo Padre, e vedendoui attaccate nel muro due armi cardinalitie, dipinte in carta con due teste di morto nello scudo, desideroso di saper' il significato; gli domandò, che cosa significassero que'due cappelli con quelle teste di morte. A' cui il Santo mostrandosi alquanto renitente, vltimamente rispose: Significano, che dopo la mia morte haurò due Cardinali della mia congregatione: e così auuenne: imperoche morto il santo Padre l'anno seguente furon fatti Cardinali Francesco Maria Tarugi, e Cesare Baronio, ambidue preti di congregatione. Anzi vent'anni prima, che succedesse la promotion loro, n'hauea discorsio con Monsignor Paolo Ricuperati: & altre volte lo disse con altri: & in parti-

particolare à Francesco Neri, sacerdote della compagnia di Giesù, il quale di più interrogò il Santo: se Baronio farebbe Papa, e Filippo gli disse espressamente di nò: talche essendo Baronio in conclaue nella sedia vacante di Clemente Ottauo, e secondo che comunemente si tenea, vicino al papato; Francesco nondimeno dicea con tutti, che non farebbe stato altrimenti Papa; perche il beato Filippo gli hauea detto, che non farebbe stato.

3 Quanto all'hauer predetto il Cardinalato à Girolamo Panfilio, Girolamo istesso l'afferma, così dicendo: Riconciliandomi io vna mattina dal beato Padre, che staua ammalato, mi disse queste parole: Tu vorresti esser Cardinale: & io gli risposi, che non vi pensaua. E soggiugnendomi lui: Tu farai Cardinale: io me ne ridea, dicendogli: E chi volete che mi faccia? Et il benedetto Padre due volte mi disse: Ti dico, che farai Cardinale. Infino à qui Girolamo. Hebbe poi il cappello da Clemente Ottauo, molti anni doppo la morte del santo Padre.

Predice il
Cardinalato
à Panfilio.

4 Innocentio Cardinal del Bufalo, anch'egli di se stesso dice queste parole: Dell'anno mille cinquecento nouantatre, ò nouantaquattro, se ben mi ricordo, il beato Padre Filippo mi dicea, che io haurei hauuto vn canonicato di S. Pietro: e perche io non ci conofcea dispositione alcuna in hauer detto canonicato, non essendo io stato, nè allhora seruitore del Papa, nè da lui tampoco, com'io credea, conosciuto, me ne ridea: & hauendomelo più volte ratificato; meno me lo credea. Tuttauia dell'anno mille cinquecento nouantaquattro, verso il mese d'agosto, se ben mi ricordo, l'illustrissimo Signor Cardinal' Aldobrandino, all'improviso senza altra mia istanza, ò procuratione ch'io haueffi di ciò fatta, mi mandò à chiamare, e mi disse, che sua Santità hauea pensiero di darmi il canonicato di S. Pietro, vacato per la morte di monsignor Maffei, & cetera. E poco dopo soggiugne: Il giorno seguente, ò indi ad alcuni giorni, ritrouandomi col detto B. Padre Filippo, e mostrando io di hauere,
come

Predice il
Cardinalato
ad Innocen-
tio del Bu-
falo.

come veramente hauea, molt'allegrezza di detto canonicato: il beato Padre mi disse, che ciò era niente; poiche questo Papa mi haurebbe fatto anche Cardinale: del che essendomi io mosso à ridere straordinariamente, come di cosa non solo inuerisimile, ma che impossibile mi pareo; il detto Padre mi replicò l'istesso più volte, non solo quel giorno, ma ancora molte, e molt'altre volte. E doppo ch'io sono stato per gratia di Dio, e di sua Santità creato Cardinale, hò saputo, che detto beato Padre Filippo l'hauea detto più, e più volte anche à suor Siluia del Bufalo, mia sorella, monaca in Torre di specchi, &c. E poco dopo: Essendo venuto nuoua, cioè in Roma, d'vna infermità mortale, la qual'hebbi in Francia, detta mia sorella dicea, ch'io non farei morto altrimenti; perche bisognaua, che prima io fossi Cardinale, conforme alla predittione del beato Padre Filippo. Infino à qui Innocentio Cardinal del Bufalo.

Predice il
Cardinalato
à Diatrif-
tano.

5 Francesco Cardinale Diatrifano, anch'esso in proua di questo, dice; Stando io in Roma mentre era giouine, cameriero d'honore di Clemente Ottauo, fui condotto dal Cardinal Pietro Aldobrandino, à la chiesa di S. Maria in Vallicella, per visitare il padre Filippo Neri: & intrando in camera sua, subito che'l santo vecchio mi guardò, si ritirò in vn'altra stanza, e cauò da vna cestella vna beretta da Cardinale assai vecchia, e ridendo me la pose in capo, dicendo: O che bel Cardinalino. Allhora io, come che non sapea, ch'egli hauesse lume profetico, dubitando, che non mi volesse dar la burla, mi sdegnai alquanto: mala vergogna, e'l rispetto della sua vecchiezza, e la presenza de gli altri ripresero in me lo sdegno. Ma non doppo molto tempo il successo approvò l'attione del Santo, e condannò insieme la mia perturbatione, la quale parimente anch'io condanno: & à gloria del Santo hò raccontato la cosa com'è passata, e di propria mano la sottoscriuo, e col solito sigillo testifico esser vero quel tanto che hò detto. Infino à qui Diatrifano,

Quanto

6. Quanto al sommo Pontificato, nelle sedie vacanti gli occorrea quasi sempre di sentir'vna voce, che gli dicea qual Cardinale farebbe stato Papa. E quindi è, che nella sedia vacante di Pio Quarto, quattro, ò cinque giorni auanti che fosse fatto il Papa, stando Filippo con vn suo figliuolo spirituale; alzando gli occhi al cielo, & andando quasi in estasi, disse: Lunedì farà fatto il Papa: e caminando vn'altro giorno l'istesso penitente con lui, lo pregò, che hauendogli detto, che lunedì faria fatto il Papa; gli volesse ancor notificare, chi farebbe stato. A' cui Filippo rispose: Or sù à te lo voglio dire: Il Papa farà il Cardinal' Alessandrino: e si farà lunedì à vespro senza altro: come auenne, che fù la santa, e gloriosa memoria di Pio Quinto. Dell'istesso poco prima, hauea fatto la medesima predittione con alcuni altri.

Predice il Pontificato di Pio Quinto.

7. Nella sedia vacante di Pio Quinto, souuenendo al sopradetto penitente, come nella sedia vacante di Pio Quarto, gli hauea detto, chi farebbe stato Papa: lo pregò con grand'istanza, che gli volesse dire, chi farebbe stato allhora. Filippo l'interrogò, che cosa si dicea per Roma. Rispose, che farebbe stato il Cardinal Morone. Disse il Santo, che non farebbe stato altrimenti Morone, ma il Buoncompagno, che fù la gloriosa memoria di Gregorio Decimoterzo.

Predice il Pontificato di Gregorio Decimoterzo.

8. Nella sedia vacante di Sisto Quinto, venendo vn giorno Niccolò Cardinale Sfondrato per visitare il santo Padre; esso gli mandò à dire, che non salisse, ma si fermasse in sala, ch'ei farebbe calato abbasso da lui. Arriuato adunque Filippo in sala, dou'eran Pietro Paolo Crescentij, hoggi Cardinal di santa chiesa, l'abbate Iacomo suo fratello, Marcello Vitelleschi, & altri; prima di parlare col Cardinale, comandò à tutti, che gli baciassero i piedi, come fecero. Indi passato vn giorno, ò due, essendo l'istesso Cardinale venuto in chiesa; Francesco della Molara andò ad auuisare il Santo, dicendogli, che'l Cardinale Sfondrato era in chiesa: e Filippo rispose: Quel Papa eh? Anzi viuente Sisto Quinto, hauea Filippo in molti altri modi significato, che questo Cardinale

Predice il Pontificato di Gregorio Decimoquarto.

dinale douea effer sommo Pontefice: & in particolare vn' anno prima della morte di Sisto: imperoche stando il Cardinale, com'era solito, nelle stanze del Santo, doue era anche Marcello Vitelleschi, & altri; Filippo disse à Marcello: Apri quell'armario, e dammi quel berettino papale (era questo vn berettino di Pio Quinto, da lui tenuto come reliquia) e preso quel berettino fece prouua di metterlo in testa al Cardinale, dicendogli. Prouateuelo vn poco, per vedere come state bene: significando con quell'attione quel che douea succedere. Fù poi questo buon Cardinale fatto Papa doppo la morte di Urbano Settimo, che visse solamēte dodici giorni, e chiamato Gregorio Decimoquarto.

9 Marauigliosa poi più dell'altre fù la predittione, ch'ei fece al papato del Cardinale Hippolito Aldobrandino: poiche molto prima stando l'istesso Cardinale insieme col Cardinal Cusano, & altri prelati nel giardino di Curtio de' Massimi, dou'era ancora il santo Padre: Curtio se gli accostò, e gli disse: Padre, haurei desiderio, che vostra Riuerenza mi facesse pigliar seruitù col Cardinale Aldobrandino. E Filippo rispose: Lo voglio fare senza altro: lascia far'à me: anzi ti dico, che questo Signore non hà da morir Cardinale. E non passarono quattro mesi, che fù fatto Papa; e non solo lo predisse tale; ma la sera auanti ch'ei fosse eletto sommo Pontefice, disse fra gli altri all'abbate Marc'Antonio Maffa, che'l Papa faria stato Aldobrandino, e si farebbe nominato Clemente: come auuene.

10 Quanto à Leone Vndecimo, auanti che fosse Cardinale, essendo Ambasciatore del Gran Duca; il Santo gli disse, pronuntiadogli tre cose in poche parole: Signor'Alessandro, voi farete Cardinale, e Papa, ma durarete poco. Ciò afferma d'hauer vdito dalla bocca dell'istesso Leone, quand'era Cardinale, il padre fra Girolamo Ghetti Romano, dell'ordine eremitano di S. Agostino, il quale sermoneggiando per l'ottaua della canonizatione del Santo, lo disse publicamente, e confermollo la gloriosa memoria di

Gre-

Gregorio Decimoquinto : imperoche sentendo raccontare quello c'hauea predicato il sopradetto fra Girolamo, soggiunse : Tegniamo, che sia vero, perche quando andammo à baciare i piedi à Leone Vndecimo, che allhora erauamo auditore di Ruota; fra le altre cose disse : Daremo poco fastidio, perche camperemo poco : come auuenne .

II Or se bene Filippo preuedea quasi sempre chi douesse essere il futuro Pontefice, nondimeno quando ciò raccontaua, il che non facea senza vrgentissima occasione, ò con qualche suo penitente ne' discorsi familiari, come burlando; solea sempre soggiugnere : che non si dee in modo alcuno credere à simil cose, nè desiderarle, perche vi possono esser nascosi molti inganni, e lacci del demonio .

Filippo, vede le cose assenti. Cap. VII.

VEdea poi Filippo le cose assenti, come se fossero state presenti . Andando vna domenica mattina Cesare Baronio al tardi à confessarsi secondo il solito : il santo Padre senza volerlo ascoltare, gli disse : Vattene à S. Spirito à visitar gl'infermi . E replicando egli, ch'era passata l' hora : il Santo soggiunse : Và, e fà l'obbedienza . Andò e caminando per lo spedale vidè, che vn'infermo hauea il crocifisso, e la lampada al letto, come vsano di fare a'morienti . E perche il giorno innanzi era venuto fuori dell' hora ordinaria, si era messo à letto senza confessarsi, e di già essendosi aggrauato il male, gli haueano dato Polio santo . Accostandosi adunque il Baronio all'infermo, l'interrogò : e trouò, che non si era confessato : per la qual cosa lo fece subito confessare, e comunicare : e ciò fatto, l'infermo rendè immediatamente lo spirito à Dio . Ritornato il Baronio à casa raccontò il tutto al Santo, il quale gli disse : Or và : & impara per vn'altra volta ad obedire senza replica .

2 Francesco Maria Tarugi andò anch'egli vna mattina
per

Documenti
di Filippo in
questa mat-
ria .

Filippo stādo
in S. Girola-
mo vede vno
che stā per
morire in S.
Spirito .